

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali...

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

La questione del Palazzo Farnese portata al Senato francese

Si potrà evitare un conflitto diplomatico ma non si eviterà una delusione per il Governo italiano

(Dispacci « Stefani » della notte)

Parigi, 30. (Senato) — Si discute il progetto accordante alcuni crediti supplementari sull'esercizio 1909.

Rion deplora l'aumento costante dei crediti supplementari. L'oratore dichiara che di fronte alla riserva del governo italiano non può più votarsi il credito di 3 milioni e 400 mila franchi per l'acquisto del palazzo Farnese a Roma.

Cochery ministro deplora pure l'aumento dei crediti supplementari. Ma assicura che il movimento ascendente arrestasi grazie ai provvedimenti che egli prese. Se si vuole che il prossimo bilancio sia in stabile parraggio bisogna però accordare le nuove entrate domandate dal Governo.

Si votano parecchi crediti supplementari.

Quindi Waddington domanda a Pichon quale sia la situazione della Francia di fronte al governo italiano per ciò che concerne il palazzo Farnese.

Pichon risponde che in seguito all'accordo concluso fra il gabinetto Giolitti e il governo francese questo presentato alla Camera un progetto relativo all'acquisto del palazzo Farnese. L'ambasciatore Barrere aveva informato il ministro degli esteri che il presidente del Consiglio italiano domandava semplicemente che si desse promessa che il ministro degli esteri della Francia non si prevarrebbe del suo privilegio di extraterritorialità per quanto si riferisce alla legge sui monumenti storici.

Il Senato lo approvò e lo incorporò nel progetto dei crediti supplementari. Ora in questo momento veniamo informati dall'incaricato d'affari d'Italia che il suo Governo ritiene essergli necessaria una legge per autorizzarlo alla vendita del Palazzo Farnese ed è in queste condizioni che il Senato è chiamato a pronunciarsi.

Quanto al governo esso non formula alcuna obiezione. Il contratto firmato cogli eredi Borbone e Hohenzollern stabilisce che la Francia rinuncia al suo privilegio di extraterritorialità e l'Italia abbandona i suoi diritti di prelazione. Per conseguenza il voto che potrà emettersi darà semplicemente al governo francese i mezzi finanziari per realizzare l'operazione progettata il giorno cui questa operazione convenga al governo italiano.

Il Governo francese spera che i Governi d'Italia e Francia troveranno nei rapporti amichevoli che li uniscono il mezzo per risolvere in modo soddisfacente la questione che ci occupa. (Generali approvazioni). Approvasi il credito per l'acquisto del palazzo Farnese. Approvasi quindi all'unanimità i crediti supplementari votati dalla Camera.

Auguriamo che la nostra diplomazia riesca a correggere questo sproposito lasciato in eredità al Ministro Sonnino dalla sapienza dell'on. Tittoni. L'attitudine del Governo francese palesa all'evidenza la volontà di non riconoscere il nostro diritto di prelazione dell'acquisto al quale, in cambio dell'extraterritorialità, avevamo rinunciato.

Sprazzi di luce sulla lotta fra i trusts marittimi?

Un azionista del "Secolo", nella Nav. Generale che dirà l'on. Pantano

Roma, 30. — Il Giornale dei lavori pubblici in un commento all'ultima assemblea ordinaria della Navigazione Generale Italiana rileva che fra i tre nuovi amministratori che sostituiscono uno defunto e due dimissionari, fu eletto il sig. Luigi Della Torre che è, o figura, tra i più forti azionisti, se non il più forte, della nuova società proprietaria editrice del Secolo di Milano, e così commenta il fatto:

« Questa elezione appena conosciuta non mancò di essere commentata, e

data la sincerità dell'augurio espresso dai capeggiatori della Navigazione, che cioè le Convenzioni divengano legge dello Stato desta in tutti viva curiosità il futuro di quel giornale e degli uomini politici che vi scrivono o vi fanno capo, qualora la discussione sulle Convenzioni avvenisse realmente in Parlamento. Ma, avverrà? si chiede il citato giornale. E' questa una domanda che molti si ripetono ora che il Secolo è in mano dell'on. Pantano, acanito oppositore della convenzione Piaggio e delle susseguenti che proclama dannosissime allo Stato ».

La M. G. I. discute le convenzioni

Roma, 30. — La Società di Navigazione generale italiana ha notificato oggi al ministero delle Poste la disdetta delle convenzioni marittime in corso, che scadono, come è noto, il 30 giugno 1910. La disdetta è stata trasmessa al ministero della Marina per ragioni di competenza in seguito alla legge per l'unificazione dei servizi marittimi.

Prossima visita di Re Vittorio a Londra

Londra, 30. — Il Globe riporta oggi la notizia che nei circoli di corte, sia di Londra che di Roma si ritiene per certa una prossima visita del Re d'Italia al re Edoardo.

Questa visita avrebbe luogo verso la prima metà del giugno prossimo, cioè quando la Saison è nel suo massimo vigore.

Lo stesso giornale attribuisce anche a Re Vittorio l'idea di indurre Re Edoardo ad appoggiare le sue vedute circa la possibile riduzione degli armamenti delle potenze.

A questo proposito nei circoli bene informati si assicura che tali informazioni sono esatte, ma finora è impossibile avere una ufficiale conferma o la smentita della notizia del Globe.

Il mastodontico ingranaggio burocratico per proteggere l'emigrazione

Il nostro Giornale ha più volte richiamato l'attenzione sul pericolo e sull'inutilità di creare uno sempre più grande, ora diventato enorme addirittura macchinario, al Commissariato dell'emigrazione.

Una pubblicazione del comm. Malnate viene ora a ribadire con cifre interessanti i rilievi da noi fatti ripetutamente.

Dice il comm. Malnate che metà delle tasse di 8 lire che pagano l'imbarco gli emigranti transoceanici è investita dal Commissariato in stipendi, assegni, indennità, gratificazioni e compensi ai vettori. Un'ottava parte soltanto delle tasse viene spesa per la protezione diretta ed il rimanente è erogato in sussidi ad istituti privati. Edificante è la seguente tabella che dimostra come il Commissariato dell'emigrazione si riduca ad una Società di beneficenza per i capi e gli impiegati. Eccola:

Spese nei due esercizi 1904 (commissario generale Bodio) e 1909 (commissario generale Rossi).

Stipendi, indennità fisse al personale di lavoro, ed assegni agli ispettori dei porti di imbarco, lire 61.575 nel primo esercizio e 66.825 nel secondo.

Stipendi, indennità di lavoro a quattro ispettori di viaggio, lire 18.520 e 18.570.

Assegni, indennità ai suddetti quattro ispettori, lire 55.000 e 70.000.

Consiglio del Comitato di emigrazione lire 2000 e 2000.

Indennità di missione agli impiegati del Commissariato ed altri funzionari e privati cittadini, lire 15.000 e 65.000.

Stipendi ed indennità e assegni agli addetti consolari, lire 20.000 e 175.000.

Indennità a funzionari nei porti per la visita dei piroscafi lire 35.000 e 45.000.

Stipendi al personale avventizio ed indennità per il lavoro fuori orario, lire 27.000 e 50.000.

Assegni, indennità ai funzionari per la vigilanza ed informazioni, lire 35.000 e 90.000.

Le indennità ai consoli per il servizio di leva sono salite da zero a 80.000 lire. Assegni ai medici e maestri incaricati degli emigranti, da zero a 50.000 lire. Stipendi agli amauensi nei porti di imbarco, da zero a 12.000 lire.

Indennità ai medici militari per missioni all'estero, da zero a 20.000 lire. Stipendi ed assegni al personale dell'ufficio di investigazione, da zero a 120.000 lire.

Stipendi ed assegni al personale dell'ufficio del lavoro a New-York, da zero a 100 mila lire.

Stipendi e assegni al Patronato di Buenos Aires, da zero a 63.000 lire.

Stipendi ed assegni al Patronato di San Paulo, da zero a 50.000 lire.

Totale della spesa dell'esercizio 1904 lire 269.090 e nell'esercizio 1909 lire 1.773.045.

Dice inoltre la relazione del comm. Malnate:

« Si danno lire 65.000 a funzionari ed a privati di ambo i sessi per missioni ed incarichi senza specificarne l'oggetto; lire 175.000 a quattro addetti consolari, cioè circa lire 44 mila cadauno, istituiti solo per disposizione ministeriale; 45 mila lire di gratificazione a funzionari dello Stato nei porti per lavoro compiuto nelle ore d'ufficio; 700 mila lire di sussidio a Patronati privati; 80.000 lire per il servizio di leva all'estero, che in Italia viene compiuto gratuitamente.

Le cifre esposte dal comm. Malnate hanno prodotto una grande impressione e avranno un'eco in Parlamento.

Vi sono poi le spese che riguardano l'emigrazione temporanea e devono essere cospicue. Di queste il comm. Malnate non ha creduto di occuparsi; ma sarebbe bene che qualche competente in materia rivedesse un po' i conti sempre più grossi e dei quali è quasi interamente finora ignorata l'utilità!

I commenti della stampa

La pubblicazione del comm. Malnate, che si dice sia stato mosso a farla dalla delusione patita per il rifiuto di un posto al Commissariato, ha prodotto profonda impressione.

L'ufficioso Giornale d'Italia, che ieri ne ha dato ampio resoconto, stasera scrive che se ne è occupato solo perchè ritiene ufficio della stampa di discutere con libero spirito i problemi di grande interesse generale, regolare e vagliare le osservazioni che si muovono ad istituzioni che hanno nobili scopi ecc. e, pubblicato il comunicato ufficiale, vi aggiunge una nota che distrugge la pubblicazione del comm. Malnate.

« Le cifre, i fatti sono desunti nell'opuscolo del Malnate (soggiunge il Giornale d'Italia) in maniera inesatta. Il Malnate ha preso in esame provvedimenti dei quali non poteva non conoscere la portata. Si è sentito colpire dal decreto che lo metteva di recente in pensione e ha conservato un rancore per l'amministrazione da cui è uscito. Il risentimento, giustificato o no, deve avere momentaneamente tolto al vecchio funzionario sia la memoria, che la retta visione delle cose. »

Protestano vivacemente gli impiegati del Commissariato.

Il presidente voleva dimettersi!

Il presidente del Commissariato onor. Luigi Rossi voleva dimettersi, ma ne fu dissuaso dall'on. Guicciardini.

La furia con la quale dal Commissariato sono corsi alla difesa potrebbe far sospettare (malgrado tutte le smentite) che al Commissariato sono stati creati molti posti per i quali non esistono le funzioni.

Certo è che questo Istituto non ha risposto alle aspettative con cui fu accolto — sia perchè piantato troppo in fretta e sopra una legge che non è interamente pratica — sia perchè non si è trovato l'uomo di mente e d'energia che abbia saputo imprimergli una buona andamento.

Denari russi sequestrati

Berlino, 30. — Il dipartimento degli esteri per tramite del Ministero della giustizia di Prussia deferì al tribunale prussiano la soluzione dei conflitti di competenza nella questione del sequestro dei fondi russi depositati alla Banca Mendelssohn.

Il nuovo granvisir

Costantinopoli, 30. — Il partito della maggioranza avendo deliberato circa le condizioni prese da Hakkibey per accettare il gran granvisirato si tenne oggi Consiglio dei Ministri. Poscia Hakkibey fu telegraficamente chiamato qui per i negoziati definitivi.

Morte d'un lord a Parigi

Parigi, 30. — Lord Percy, ex sottosegretario di Stato inglese agli esteri, è morto qui, ove era di passaggio.

IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI GLADSTONE

La grandiosa partecipazione dei popoli levantini

Londra, 30. — Il centenario della nascita di Guglielmo Gladstone fu celebrato solennemente a Londra, nelle provincie e all'estero. Una delegazione proveniente dalla Bulgaria depose una corona d'argento a piedi della statua di Gladstone sullo « Strand ».

Notavansi fra le altre corone quelle degli armeni, dei finlandesi, dei greci e dei rappresentanti degli altri paesi balcanici. Una folla rispettosa si recò in pellegrinaggio alla tomba di Gladstone all'Abbazia di Westminster dove vi era anche grande profusione di corone tra cui notavasi quella della colonia ellenica.

Herbert Gladstone ricevette numerosi telegrammi dalla Bulgaria, da Costantinopoli, da Atene. Notansi fra altri quelli dei rettori dell'università d'Atene, di Sofia delle associazioni di filologia greca, del partito liberale bulgaro.

Iersera vi fu un ricevimento nazionale al Club liberale.

Un busto di Gladstone fu inaugurato a Glasgow.

I mauri tornano alla carica

Alhucemas, 30. — I mauri attaccarono la città iersera alle ore sette con nutrita fucileria. La piazza rispose coi suoi cannoni. Ignorasi la causa di questo conflitto. Non vi furono feriti.

La Commissione Centrale per le Case popolari

Nuove proposte per le Casse di Risparmio

La Commissione centrale per le case si è adunata ieri sotto la presidenza dell'on. ministro Luzzatti per esaminare le modificazioni alla legge sulle case popolari ed economiche.

Tra gli altri documenti la Commissione ha preso notizia di una lettera della Cassa di risparmio di Bologna diretta all'on. Luzzatti, che apre una nuova via per moltiplicare i mezzi messi a disposizione della Cassa di risparmio e dagli Istituti congeneri per la costruzione delle case popolari.

I mezzi che si intende adottare per rinnovare le disponibilità a favore delle case popolari, son indicati dalla Cassa di Risparmio di Bologna in questi termini:

« Contro il pericoloso ingombro di immobilizzazioni, senza assottigliare i fondi per prestiti che già varcarono i due milioni e mezzo, ho proposto al Consiglio ed ottenuto di convertire in mutui fondiari nei limiti di metà del valore accertato e per 30 anni di durata i mutui per case popolari in Bologna, con rinuncia da parte del nostro Credito fondiario ad ogni suo diritto di commissione e provvedendo col benefico concorso della Cassa a che la rinuncia non nuocia all'incremento progressivo della riserva di quella azienda nella quota massima consuetudinaria che è di due volte e mezzo la prescritta dalla legge ».

Il regolamento delle automobili

Il ministro dei Lavori Pubblici, in seguito ai memoriali presentati ed alle pratiche fatte, ha risposto alla presidenza dell'A. C. I.:

1. — Che l'applicazione del nuovo regolamento di circolazione delle automobili non può essere sospesa contenendo esso delle disposizioni sancite dalla legge 15 luglio 1909 n. 524.

2. — Che, finchè detta legge non sia modificata, non è possibile introdurre modificazioni a siffatte disposizioni, che del resto continuerebbero ad essere applicate, anche se fosse sospeso il citato regolamento.

In seguito a questa comunicazione, la commissione speciale delle automobili club d'Italia si recherà a Roma e cercherà, appena si riapre il Parlamento, di ottenere la presentazione di un progetto di legge da sostituirsi alla legge suddetta, procurando che l'applicazione risponda alle richieste dei suoi rappresentanti.

La VI gara internazionale di tiro a segno

La direzione del tiro a segno nazionale, al Ministero della Guerra ha già dato mano ai lavori per degnamente preparare la sesta gara internazionale di tiro, che dovrà avere luogo a Roma in occasione delle feste del 1911.

Data la solennità di quella ricorrenza la festa d'armi avrà una speciale importanza ed alla buona riuscita il ministero sta adoperandosi con grande lena.

Intanto le gare si svolgeranno nel nuovo campo permanente di tiro alla Farnasina che avrà un degno edificio con sale e porticati.

In seguito alle trattative intavolate il « match » internazionale di tiro al fucile e alla pistola è stato già assicurato.

Il campo di tiro sarà quindi adibito per le esercitazioni ordinarie di tiro a segno.

L'« ENIGMA BELLO » SVELATO

(Nostra collaborazione)

L'« enigma bello » come l'archeologo Amelung aveva chiamata la statua che le furie del mare hanno dato alla luce sulla spiaggia d'Anzio, è finalmente sciolto. Quella fanciulla bellissima che la mane d'un artista sommo ha effigiato nel marmo greco, ha dato il suo nome, si è rivelata: Cassandra.

L'illustre ellenista Domenico Comparetti, tenendo conto degli attributi della espressione della statua, è riuscito ad individuarla nella figlia di Priamo « canoro usignolo che in gorgheggi variati mescola la lingua, lunga nota dolente » e in una intervista sul Marzocco dà ragione della sua scoperta con una serie d'induzioni veramente convincenti.

S'era detto che la « Fanciulla » rappresentava una guidatrice di cori, una hindube (donna attendente ai sacri uffici) una poetessa, una sacerdotessa.

Ma tutte queste interpretazioni erano timidamente espresse e poco sostenibili. Il Comparetti pensando alla meravigliosa espressione della statua stimò che l'artista avesse voluto effigiare una persona precisamente determinata, e e diresse le sue sapienti ricerche in questo senso.

La statua rappresenta una fanciulla in atteggiamento mosso, le vesti scomposte e misere, lo sguardo ansioso triste enigmatico, fisso sul piatto che ella regge, la bocca amara come se stesse dicendo una cosa dolorosa. Sorregge con la mano sinistra un piatto su cui è posato un rotolo ed una verga dalla cima fiorita (scettro) e un tripode difficile come s'induce da una zampa di leone ancora visibile. Il braccio destro è infranto; se ne sono trovati frammenti però, sufficientemente atti a ricostruire la posa. Tra gli altri vi sono due dita che stringono una corona di alloro. Evidentemente la fanciulla sta per deporre sul piatto la corona. Gli attributi sono chiari; il tripode del fido, lo scettro, le bende, la corona d'alloro, indicano una sacerdotessa d'Apollo, una vaticinatrice. Ma quale? Una sacerdotessa ordinaria? Il editon povero, i calzari servili dicono di no.

Ed allora soccorre il Comparetti il ricordo della tragedia di d'Eschilo, « Agamennone » e di quella di Euripide intitolata « Le Troiane ».

E' necessario premettere un breve ricordo del mito. Cassandra la minor figlia di Priamo la « fatidica fanciulla » come la fatidica Pindaro, accese d'amore il Dio di Delfo. Ma neppure il più bello degli Dei riuniti ad indurre la fanciulla a far sacrificio della sua verginità e lo scioiatore di Marsice il scettare dei figli di Niobe, si vendicò come la vendetta più atroce. Ella avrebbe vaticinato il vero ma nessuno le avrebbe prestato fede. E Troia cadde e Cassandra schiava è assegnata nella divisione del bottino al maggior figlio di Atride. Agamennone la porta sulla sua nave, alla sua casa tragica a Micene dove lo attende l'adultera regina. E Clitennestra uccide Agamennone ed anche Cassandra.

Nella scena precatrofica dell'« Agamennone » di Eschilo, Cassandra è sola sulla scena con il coro dei vecchi amici degli Atridi. Il coro è triste come d'un presentimento; e la fanciulla annuncia con oscure parole i delitti che vi prepararono. « Ohi, ohi qual fuoco m'invasa, irrompe in me!; Ohi tu Licio Apollo! oimè, oimè, costeta leonessa bipede me pure ucciderà. A che serberò io queste irrisorie mie insigne: la verga e i serfi d'alloro, e le bende profetiche intorno al collo? Voi gitterò via prima del mio fato! »

Nelle « Troiane » l'azione è anteriore

alla eschilea. Siamo sul lido di Troia. Cassandra schiava fa l'addio ad Ecuba e prevede l'assassio: ma è trattata da folle ed allora si strappa l'infula e le insegne d'Apollò e dice: «Addio esaltanti insegne, serti del più a me caro fra gli Dei... partitevi divelte da queste mie membra, che, sempre vergine pura, io vi consegno ai venti veloci che si rechino a te, Sire dei Vati.»

Questo è appunto l'atteggiamento della statua: la fanciulla triste dalla bocca amara, è la vaticinatrice non creduta che depone spogliandosi per sempre dei suoi attributi sul piatto, accanto al tripode, l'infula, lo scettro e la corona d'alloro. Tutto ora si spiega: tutto concorre a far ritenere vera l'ipotesi del Comparetti: le vesti povere e scomposte, i calzari servili.

Si potrà discutere se l'artista abbia voluto raffigurare la Cassandra Eschilea o la Euripidea, si potrà discutere dell'autore, ma la significazione della statua è precisa e ben determinata: l'enigma bello si è rivelato: essa stessa si è chiamata Cassandra.

Cronaca provinciale

Da S. VITO al Tagli. Incidente per una sepoltura - Consiglio comunale

Ci scrivono in data 30: Certo Carlo Hoche, addetto a un baraccone di divertimenti, venne a morte l'altro giorno nel nostro Ospedale, ed essendo di religione luterana si fece venire un ministro evangelico da Pordenone per le cerimonie del rito. Trasportato il feretro al Cimitero per essere sepolto nel riparto degli accattolici, il ministro si oppose alla sepoltura e la salma venne deposta nella cella mortuaria; oggi in seguito a ordine del Sindaco fu messa finalmente sotto terra.

Il Consiglio comunale, nella seduta di ieri, ha nominato il dott. di Salvo (ora medico a Bagnarola) medico interinale per la terza condotta. Ha nominato alcuni membri della Congregazione di Carità; inoltre i signori Emilio Zuccheri e Gustavo Scodellari a membri del legato Zuccheri e i signori Canolo Giuseppe Nigris, ing. Giacomo, Petracco Giovanni, Pittoni Antonio e Scodellari Felice membri della commissione della tassa esercizio per il 1910.

Da CLAUZETTO Un veto militare

Ci scrivono in data 30: L'autorità militare ha posto il veto alla costruzione della strada che dovrebbe unire la frazione di Pradis di Sopra al Capoluogo. Pare che la suddetta autorità supponga che la strada debba proseguire fino in Valle d'Arzino, ciò che non è punto negli intendimenti della Giunta comunale, che decise l'esecuzione; si spera per ciò che il veto sarà tolto.

Da SANTA MARIA la Longa Un egregio medico a riposo

Ci scrivono in data 30: Il nostro medico comunale dottor Leonardo Zozzoli, che è ben voluto da tutta la popolazione, ha chiesto e ottenuto di essere messo a riposo dopo 35 anni di onorato servizio. Il Consiglio comunale gli ha votato un voto di plauso, ed ha nominato a sostituirlo il dott. Gos.

Da CODROIPO Un generale di passaggio

Ci scrivono in data 30: Proveniente da Udine col diretto che arriva qui a mezzogiorno, fu di passaggio il maggiore generale cav. Pirozzi, che si reca a Milano.

Alla stazione venne salutato dagli ufficiali, sottufficiali e soldati del reggimento di cavalleria di Vicenza.

Da MOGGIO UDINESE. Beneficenza

Ci scrivono in data 30: In morte del compianto giovane Nais Geometra Giacinto la locale Congregazione di Carità ricevette le seguenti somme: Avv. Giuseppe Nais L. 100, Franceschini cav. Giovanni 10 Lini rag. Gio Batta 5.

Da SPILIMBERGO Una nuova parrocchia - Una rissa

Ci scrivono in data 30: E' concesso il regio assenso alla erezione in parrocchia autonoma della curazia di San Biagio d'Istrago in Comune di Spilimbergo.

Da NIMIS Esplose due colpi di revolver per vendicarsi

Ci scrivono in data 30: Certo Comelli Antonio e Tomada Angelo la sera del 26 avevano avuto, per motivi non bene accertati una rissa. Il Comelli la sera visto in un caffè il Tomada gli esplose contro due colpi di revolver che fortunatamente andarono a vuoto. Il Comelli è latitante.

CRONACA DELLO SPORT

Una accademia di ginnastica

La sera del 5 gennaio p. v. verrà data al Teatro Minerva una accademia di ginnastica. Oltre alle due Società ginnastiche locali, prenderà parte anche la Società di ginnastica di Gorizia, nonché i campioni mondiali Braglia e Capitani della «Panarò» di Modena.

Il Duca d'Aosta fa studiare i figli in Inghilterra

Roma, 30. - Oggi è giunto qui il Duca d'Aosta. Ripartirà per Londra, dove intende festeggiare il Capodanno insieme ai figli principi Aimone e Amedeo, che sono in un collegio londinese.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un'importante sentenza giornalistica

Il Tribunale di Castiglione delle Stiviere, presieduto dall'avv. Moroni, ha confermato la sentenza pronunciata dal Tribunale di Mantova, con la quale si affermava il principio che non è più richiesta la firma del gerente nelle copie di giornali da presentarsi alla R. Procura. Come è noto, l'affermazione di tale principio venne provocata dal direttore della Provincia, Paolo Sgarbi, che volle a proposito affrontare il giudizio del magistrato.

Camera di Commercio di Udine

Certo medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 dicembre 1909

Rendita 3 7/8 % (netto)	115.38
» 5 1/4 % (netto)	105.67
» 3 %	71.75
Azioni	
Fonca d'Italia	L. 1400.32
Ferrovie Meridionali	676.25
» Mediterranee	409.95
Società Veneta	»
Cambi (choques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.53
Londra (sterline)	45.31
Germania (marchi)	123.85
Austria (corone)	105.07
Pietroburgo (rubli)	267
Romania (lei)	98.25
Nuova York (dollari)	517
Turchia (lire turche)	2178

la pena di crearsi per quindici anni il paradiso in terra, per rendersi finalmente così infelici? Non so proprio in qual modo spiegarmi il tuo contegno attuale. Talvolta penso che uno spirito maligno è entrato in te.

Egli tossì due volte, volle dire qualche cosa ma non fu capace di articolare una parola.

Alfine la lascio senza aver parlato, ed essa l'udì salire con passo pesante e rinchiudersi nel suo gabinetto da lavoro. La sera di quel giorno in cui era avvenuta questa scena, Armando passeggiava solo, verso le dieci, in giardino. La pallida luce trasparente del crepuscolo estivo avvolgeva la terra e sull'orizzonte dal lato di Oriente sorgeva la luna piena come un gran disco rosso in mezzo a nubi oscure. Ad un tratto Gabriella gli si avvicinò, e gli disse adagio con accento supplichevole:

— Armando!

— Che c'è?

— Lo stato di Cesarina m'impensierisce in modo inespugnabile. Non voglio farti dei rimproveri, perchè vedo quale aspra lotta combatti con esso, e come ti sforzi a non mostrare la tua ripugnanza. Ma questa ripugnanza esiste.

Abbonamenti per 1910

Annuo	L. 15.00
Semestrale	» 7.50
Trimestrale	» 3.75
Mensile	» 1.30

(Estero il doppio)

Abbonamenti cumulativi:

Scena Illustrata	L. 19.—
Emporium	» 19.—
Gran Mondo	» 23.—
La Domenica dei Fanciulli	» 19.—
La Fotografia Artistica	» 23.—
Stagione (edizione di lusso)	» 27.80
Stagione (edizione comune)	» 21.—
Figurino dei bambini (con supplemento speciale per fanciulli «Il Grillo del focolare»)	» 19.—
Giornale illustrato della Biancheria (ogni numero porta una tavola di modelli)	» 19.—
La Mode pratique (elegantissima e ricca rivista di Mode)	» 24.—
Gran Mondo (elegantissima rivista mondana settimanale, illustrata a colori, con diritto ad una splendida statua del Bentivegna)	» 25.—

GRATIS a tutti gli abbonati

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino, Formato 38 x 48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. — Valore del quadro L. 10. La nostra Amministrazione lo dà gratis a tutti gli abbonati che ci invieranno anticipatamente il prezzo del loro abbonamento.

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2.90.

ORARIO FERROVIARIO

PARTE VENEZIA DA UDINE

per Fontebba: L. 0.55 - O. 6.55 - D. 7.55 - O. 10.55
per Gorizia: O. 5.45 - O. 6.45 - O. 13.55 - M. 15.15 - D. 17.25 - O. 19.35
per Venezia: O. 4.45 - D. 5.20 - D. 11.25 - A. 12.15 - A. 17.30 - D. 20.5 - L. 20.55
per S. Giorgio-Padovano-Venezia: L. 7.15 - M. 8.55 - M. 13.10 - M. 15.27 - M. 17.47 - M. 20
per S. Giorgio-Trieste: M. 8.55 - M. 13.10 - M. 15.27
da Fontebba: O. 7.45 - D. 11.45 - O. 12.45 - O. 17.15 - M. 13.15 - M. 16.10 - O. 24.5
da Gorizia: M. 7.35 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.20 - O. 19.45 - O. 22.55
da Venezia: A. 3.30 - L. 4.55 - D. 7.55 - A. 10.10 - A. 13.20 - A. 15.30 - A. 17.5 - A. 21.5
da Venezia-Padovano-S. Giorgio: A. 5.10 - A. 9.5 - M. 13.10 - M. 17.35 - M. 21.45
da Cividale: A. 7.40 - M. 9.51 - M. 15.15 - M. 15.57 - M. 19.20 - M. 21.25
da Trieste San Giorgio: A. 5.30 - M. 17.35 - M. 21.45

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE S. DANIELE (Festa Gomara) M. 8.25 - M. 11.30 - M. 15.15 - M. 18.15

Arrivi da S. DANIELE (Festa Gomara) M. 8.25 - M. 12.35 - M. 15.15 - 19.15

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni sopra la pendenza da Udine P. G. ore 12.30. Arrivo a Fagnogna ore 14. Partenza da Fagnogna ore 15.30. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Se tu prima non l'avessi così pazzamente viziata, adesso non sentirebbe così profondamente la differenza. Ma così... Essa ne muore, soggiunse scoppiando in lagrime.

— Mia cara Gabriella, tu vedi troppo nero... la bambina si rimetterà... si tratta di un pozzo di cattivo umore, niente altro.

— Di un pozzo di cattivo umore... niente altro, disse Gabriella torcendosi le mani. Questa sera dopo cena, ho tentato di farle intendere che dobbiamo viaggiare senza di te. Ora sta in cimitero sulla tomba di tua sorella. Vi sono andata tre volte per ricondurla a casa, essa non vuole obbedirmi. Non mi riesce di condurla via di là. Armando, te ne prego, va a prenderla tu.

Egli si fermò in mezzo al sentiero e Gabriella lo vide trasalire.

— Non posso, mormorò con voce oppressa. Non si deve cedere alla sua ostinazione.

— Ostinazione! ripeté Gabriella, Ostinazione... ma non vedi che quella povera creatura è disperata? Non so più che cosa fare con lei. Da un giorno all'altro tamo che mi diventi pazzo.

Dio mio, Armando, non te ne avvedevi? Tu che eri l'uomo più delicato,

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico
Giorno 31 dicembre 8 Termometro + 4.5
Minima aperta notte + 0.0 Barometro 753
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione crescente Ieri bello
Temperatura massima: + 9.6 Minima + 4.
Media: + 6.88. Acqua: caduta —

La partenza del gen. Pirozzi

Il banchetto d'addio al Circolo Ufficiali

Il saluto alla stazione
L'altra sera nella Sala del Circolo gli ufficiali dei Cavalleggeri «Vicenza» diedero il pranzo d'addio al loro colonnello Pirozzi commendator Nicolò promosso Generale ed ai capitani Guillot sig. Carlo e Cerquetti sig. Giulio.

Gli ufficiali del Reggimento erano al completo e si trovavano pure presenti coloro che erano in licenza. Allo champagne il commendator Pirozzi ringraziò della bella testimonianza d'affetto. E rievocando la sua carriera di ufficiale disse che fra le tante emozioni provate, se quella della promozione a generale gli era cara, altrettanto dolore provava nel distaccarsi dal suo caro Reggimento che per sette anni aveva avuto il piacere di comandare.

Rispose con parole affettuose il colonnello Clivio cav. Luigi nuovo comandante del Reggimento dicendosi lieto di aver ereditato un tale Reggimento.

Seguì il capitano Guillot che si dichiarò pure dolente di doversi allontanare dal Reggimento nel quale ricopriva l'onorifica carica di aiutante Maggiore in prima; il capitano Cerquetti si dichiarò dispiacente che la legge inesorabile lo allontanava dalla cavalleria per dargli sede fissa nell'artiglieria.

In ultimo il capitano De Rao sig. Giuseppe con parola calda ed affettuosa diede il saluto al suo colonnello e ricordandogli che il comm. Pirozzi era il primo generale di Cavalleria che proveniva dai cavalleggeri di Vicenza, rievocò ancora che egli seppe con la sua franca e bella figura di soldato dare indirizzo tale al suo Reggimento che in tutte le occasioni brillò nel modo con cui si presentava, guadagnando le simpatie dei superiori tanto che sua Altezza Reale il Conte di Torino lo chiamò il *baldo Reggimento Vicenza*, appellativo che nel reggimento si rammenta con entusiasmo.

Gli ufficiali offrirono al loro colonnello la sciabola da generale e per contro il comm. Pirozzi offrì al Circolo Ufficiali uno splendido servizio per fiori in argento cesellato.

Il banchetto si svolse con gaiezza e cordialità. Il pranzo fu servito dal vivandiere del reggimento sig. Sardi Carlo con la sua solita esattezza e precisione.

La fanfara del reggimento rallegrò la festa e il generale Pirozzi nel partire si congedò da essa invitandola a gridare: Viva il nuovo comandante! e s'allontanò dopo aver fatto gridare per tre volte dai presenti: Viva il Re! Ieri di buon mattino il gen. Pirozzi in carrozza si è recato all'Ospedale a salutare i suoi soldati ivi ricoverati e per tutti ebbe parole di conforto. Alle 11:20 col diretto di Milano partiva.

Alla stazione erano convenuti per salutare il generale e la sua nobile famiglia molte signore della nostra migliore società, molti signori e gli ufficiali del presidio. Fra le notabilità erano il senatore di Prampero, l'on. barone Morpurgo, il Prefetto, il Sindaco. Il congedo fu affettuosissimo e si videro brillare lagrime.

più affettuoso, più buono del mondo? Armando rimaneva immobile come impietrito. A mani giunte Gabriella continuò a scongiurarlo.

— Armando, te ne supplico, non lo fare per me né per Cesarina, fallo per te stesso... per l'amore di Dio, dominati... soltanto per un po' di giorni... sii buono e gentile con lei. Non appena l'avrai un pochino calmata, partirò, le farò credere che tu ci raggiungerai, le farò credere tutto quello che tu vuoi, sopporterò pazientemente l'umiliazione di ritornare in seno alla mia famiglia senza di te... ma abbi pietà di quella povera creatura.

Va Armando, te ne scongiuro, riconducila a casa.

Egli rimase ancora muto ed immobile per un istante, con lo sguardo fisso. Poi si mosse lentamente esitando. Fece un giro vizioso, prese la strada più lunga che poteva prendere, per giungere alla porticina del muro del giardino che metteva sulla strada, ma finalmente vi giunse.

Gabriella non aveva mai veduto un uomo il cui atteggiamento esprimesse una così terribile ripugnanza. Quasi fu in procinto di richiamarlo. La maltratterebbe forse quella povera bam-

Al passaggio per Codroipo erano a salutarlo alla stazione gli ufficiali e sottufficiali e i cavalleggeri del distaccamento del «Vicenza».

Il generale Pirozzi prima di prendere il comando della III brigata di cavalleria a Milano, si è recato a Montebelluna a salutare il figlio che si trova in quel collegio «Carlo Alberto».

Col diretto delle 20.20 partì il capitano Guillot signor Carlo e fu salutato da molti ufficiali e dai marescialli del reggimento.

La lotta contro l'alcoolismo

Ciò che si disse ieri a Venezia e a Trieste

I profeti e la libertà di commercio

I socialisti fautori dell'alcoolismo in odio ai liberali

Il Consiglio provinciale di Venezia è avvenuta ieri un'ampia discussione sull'alcoolismo. Pronunciò uno splendido discorso, che ci dispiace di non poter riportare, il consigliere Picchini, concludendo perchè, oltre alla propaganda, si adottino per combattere l'alcoolismo i seguenti mezzi.

1. Richiedere l'osservanza delle leggi vigenti sieno penali, che di P. S. che di igiene. 2. Richiedere che le Autorità sieno meno larghe nelle concessioni delle licenze per spacci di vino e che specialmente l'Autorità di P. S. non contrasti l'opera dei Comuni nel limitare il numero degli spacci. 3. diminuire l'orario d'apertura degli spacci. 4. favorire i premi per gli spacci antialcoolici. 5. affermare la necessità della chiusura delle osterie nelle domeniche.

Un consigliere liberale moderato e il presidente Cerrutti appoggiarono le proposte, ma esse furono combattute da un consigliere democratico (per modo di dire) in nome della libertà di commercio.

Il prefetto per l'Autorità governativa, dichiara che non può accedere alle idee di limitare le concessioni di licenze e ciò per la libertà di commercio. Invece terrà fermo nelle misure prese di limitazione degli oratori e probabilmente farà su questo terreno, anche di più.

Speriamo bene. Ma con la scusa della libertà di commercio, moltiplicandosi gli spacci, si prepara la rovina delle nostre popolazioni!

Anche al Consiglio comunale di Trieste si è fatta ieri una grande e vivace discussione sull'alcoolismo.

La Giunta liberale propone un aumento di tassa per frenare l'abuso delle bevande spiritose; la combattono i socialisti in nome della libertà, precisamente come il prefetto di Venezia.

La propaganda delle società anti-alcooliste non basta; anche in Inghilterra si è dovuto ricorrere ai mezzi fiscali come correttivi morali e i radicali che hanno attuato la legge si dichiarano soddisfatti dei risultati.

L'oratore dei liberali, Pincherle, disse:

«La società per la lotta contro l'alcoolismo è stata ed è combattuta dai socialisti perchè d'iniziativa non loro, e sono precisamente i capi socialisti che ispirano e rinfocolano nell'animo dei consenzienti la diffidenza verso ogni istituzione che non venga da loro anche se a tutto vantaggio del proletariato.»

«Altrettanto hanno fatto contro l'Ufficio comunale di mediazione del lavoro. Insegnate, voi socialisti, ai vostri consenzienti ad astenersi dall'abuso di liquori spiritosi.»

«Non affuiranno così alle casse co-

bia? La strapperebbe forse da quella tomba a viva forza? Forse essa aveva avuto torto di costringerlo a fare una cosa che evidentemente faceva così mal volentieri. Era in procinto di richiamarlo, ma la porticina si era di già rinchiusa dietro di lui. Ad un tratto il suo cuore principò a palpitare con violenza... un terribile malessere, cupo, la invase, un presentimento orrendo della verità sorse confusamente nell'anima sua.

XII.

Davanti alla bassa porticina, verniciata in nero del camposanto, Armando si era fermato, spingendo al di là lo sguardo. Il cimitero giaceva dinanzi a lui in una luce olezzante di rose... una luce bianca, trasparente, simile a quella che all'alba delle giornate estive precede il raggiante splendore del sole.

Là, fra le vecchie lapidi e croci, intorno alle quali fioriscono le rose ed i gelsomini, giaceva qualche cosa presso la tomba di sua sorella, i cui contorni non si potevano bene distinguere. Armando spinse innanzi il capo per sentire se udiva gemere o singhiozzare. (Continua)

Gabriella de Castelar

ROMANZO

— Pur troppo, ma che farci, disse Gabriella mestamente, credi forse che le gioverà se le dico che dobbiamo partire, al più presto possibile, senza di te? Credi che non abbia abbastanza criterio per darsi: Il babbo vuole sbarazzarsi di noi, perchè gli diamo noia! Ti è venuta in uggia da un giorno all'altro, essa lo sente, ed è questa l'unica causa del male.

— In uggia! in uggia! mormorò Armando. Questa parola non è giusta. Mi rende talvolta nervoso; ecco tutto.

— Nervoso! ripeté Gabriella non senza amarezza. Prima non ti rendeva mai nervoso. Finchè sei rimasto solo con noi e con Dio, tutto è andato bene. Non appena gli occhi scaltri e temerari di un uomo ti hanno fissato, tutto è rovinato. Ti sei vergognato... ora, dopo sedici anni, della tua bontà. Tu ti vergogni di quella fanciulla, come ti vergogni che tu... Ah, Armando! valeva

munali i milioni che ora il proletariato paga per imbevibilità sulle varie bevande alcoliche.

«Noi vi batteremo le mani. Finché il Governo vedrà che il dazio sul vino e gli altri alcolici ci dà quel ch'egli reputa abbastanza per il nostro bilancio, certo non approverà altri cespiti d'entrata. Ma se al Comune saranno sottratti quei proventi, dovrà bene il Governo accogliere proposte d'altre fonti tributarie per le necessità del bilancio comunale».

E' una lezione di buon senso e di coerenza. Ma gioverà?

Ancora della presa del Ledra.

Siamo pregati di pubblicare a rettifica di ciò che abbiamo scritto ieri relativamente ad un colloquio avvenuto in Municipio tra il comm. Pecile presid. del Consorzio Ledra, l'assessore Sandri delegato del Consiglio comunale del Consorzio stesso, assistiti dal direttore ing. Marcotti e dal legale avv. Caratti, con l'on. Ancona, che lo scopo di tale riunione era soltanto quello di porre a piena conoscenza il deputato di Gemona che ne aveva manifestato il desiderio, circa la posizione giuridica e tecnica risultante dal Decreto in corso di esecuzione che autorizza il Consorzio al trasporto della bocca di presa, e ciò in relazione alle concessioni ottenute e in corso di istruttoria del Comune di Gemona e di altri. Il risultato quindi non poteva essere che quello pienamente conseguito di mettere l'on. Ancona a completa conoscenza di tali questioni che rappresentano uno degli interessi più importanti della nostra regione.

L'albero di Natale della Scuola e Famiglia. Ieri nel pomeriggio nella scuola maschile a S. Domenico, ebbe luogo una simpaticissima festa. Nella palestra era preparato l'albero di Natale, un gran ramo di pino tutto splendido di luci e di doni. In fondo sul palcoscenico erano raggruppati i bimbi.

Fu dapprima eseguito un coretto di bimbe in lode della beneficenza: quindi un coro di bambine e bambini in titolo «Notte di Natale». In fine un bel passo ginnastico con accompagnamento di canto, eseguito alla perfezione sotto la guida intelligente del maestro Santi che aveva istruito i fanciulli. Sedeva all'armonium il maestro Blasich che ha istruito i cori e composta la graziosissima musica dell'ultimo. I cori affiatati perfettamente ebbero le unanimi lodi dei convenuti. In fine venne distribuito a tutti i fanciulli un pacchetto di dolci. Intervenero il sindaco prof. Domenico Pecile, il sig. Ettore Spezzotti, il comm. Borgomanero, il preside del Liceo prof. cav. Giuseppe Dabalà, il prof. L. Pizzio direttore delle scuole comunali; tra le signore: la sig. Franci Fracassetti vice-presidente dell'istituzione, il prof. Fracassetti, la signora Fanny Luzzatto, la sig. Carnielli-Misani, la signorina Cosattini, la sig. Ienny Zuliani e tante altre di cui ci sfugge il nome. Le nostre lodi più sincere alla direttrice sig. Ida Bianchi, alle maestre che tanta attività sacrificano per il bene dei nostri bimbi; ai maestri Santi e Blasich organizzatori della festa.

Bollettino giudiziario. Da Canton, giudice al tribunale di Tolmezzo, incaricato delle funzioni di istruttore dei processi penali, è trasferito al tribunale di Mondovì cessando da detto incarico — Gottardi, giudice al tribunale di Pordenone è trasferito a Casale — Lazzolini aggiunto alla cancelleria della pretura di Latisana, è trasferito alla pretura di Ferrara.

Bollettino delle finanze. Personale intenze: Bomschiantone applicato di terza classe trasferito da Udine a Venezia.

Per una cooperativa di consumo. Domenica 2 gennaio p. v. nella sala dell'Istituto tecnico, in seguito a iniziative della Sezione friulana dell'«Umanitaria», si terrà una riunione privata per discutere la proposta di istituire una cooperativa di consumo. Alla riunione rimane estraneo qualunque preconcetto politico, e l'invito è firmato da rappresentanti di tutti i partiti.

Pro-Cooperativa. Hanno aderito alla circolare pro cooperativa ieri pubblicata troppo tardi perchè il loro nome potesse figurare fra i firmatori alcuni altri cittadini, fra cui l'egregio avv. Ignazio Renier.

Tutti al guinzaglio. In seguito ai recenti casi di gravi e pericolose morsicature da parte di cani, il prefetto ha ricordato il proprio decreto del 1907 che impone l'obbligo della catena, e, se sciolti, i cani devono essere muniti di museruola forte e solida, che li renda impossibilitati a nuocere alle persone. Devono essere muniti di museruola anche se condotti a mano col guinzaglio.

Pel Capo d'anno. acquistate il rinomato panettone fresco dalla pasticceria Giuliani.

Il marcio è a Mestre. Il diretto 174 arriva sistematicamente ad Udine con non meno di 40 50 minuti di ritardo; oggi ne aveva 80.

Detto treno che parte sempre puntualmente in orario da Venezia arriva a Mestre alle 4 45 e dovrebbe ripartire alle 5 7 cioè circa un'ora dopo l'arrivo del diretto di Milano e 22 minuti dopo l'arrivo del diretto di Bologna.

Il sig. Antonio de Marchi viaggiatore di commercio scrive che il ritardo del diretto 174 da Mestre a Udine deriva dalla lentezza con cui vengono eseguiti l'attaccamento della vettura Milano-Pontebba e lo smistamento della posta, le sole operazioni che si devono compiere a Mestre.

Ebbene, per queste due operazioni viene impiegato un tempo enorme. Chi vi assistesse vedrebbe con quanta lentezza vengono eseguite! manca quasi sempre parte del personale, il quale pensa a quell'ora mattutina godersi in pace gli ultimi sonni; il personale dirigente preferisce il caldo della stufa, i signori ispettori si attengono strettamente all'orario d'ufficio e la Direzione, more solito, di nulla si preoccupa.

Intanto ad Udine si aspetta la posta, alla quale il più delle volte sono subordinati gli affari della giornata, che non viene distribuita che alle 10 30 o alle 11, ciò che per un uomo d'affari vuol dire perdere una mezza giornata.

Si, ma vada a dirlo alla burocrazia compartimentale e sentirà la risposta!

A riposo dopo mezzo secolo.

Il sig. Nicolò Cassacco, che da ben 49 anni è direttore degli Uffici d'ordine presso la Deputazione provinciale, venne messo a riposo. Il Consiglio provinciale nell'ultima seduta, liquidandogli la pensione, approvò un voto di plauso per la sua opera di lavoratore. I suoi colleghi gli offesero un banchetto all'Aquila Nera, donandogli in quella circostanza un'artistica pergamena.

Due arresti. Ieri sera alle ore 23 dalla guardia di città venne arrestato certo Calligaro Pietro d'anni 28 da Buia perchè trovato in possesso di un paio di forbici e d'un coltello crescente la misura. — Pure ieri veniva arrestato per misure di P. S. certo Barbieri Luigi d'anni 43 bracciante di Cividale.

Nuovi arrivi... In occasione del prossimo Capodanno, al premiato Negozio Leoncini è arrivato un nuovo e grande assortimento di splendidi, squisiti PANETTONI di MILANO. Si assumono ordini per spedizioni.

Il quartetto triestino a Udine. Venerdì 21 gennaio p. v. il famoso «quartetto triestino» reduce dai trionfi di Berlino, composto da professori del Conservatorio di Trieste, darà un concerto al Teatro Sociale; vi prenderà parte anche il celebre pianista triestino Curelic.

Teatro Sociale. Questa sera riposo. Domani e domenica quinta e sesta rappresentazione della Wally.

Oggi all'officineria Dorta Hraphen caldi.

L'elenco dei cento migliori

Libri italiani si spediscono gratis a chi ne fa richiesta alla Libreria Beapordad, Firenze, via Proconsolo 25.

ULTIME NOTIZIE

I soliti arresti della polizia austriaca

Trento, 30. — Questa notte fu arrestato il prof. Angelo Angeli, regnicolo, facente parte dell'orchestra che attualmente al Sociale «Sociale». Pare che l'arresto sia stato causato da frasi irriverenti per l'Austria dette dall'Angeli in pubblico luogo.

A Riva sono stati arrestati, per sospetto di spionaggio due signori ed una signorina, provenienti dalla Germania. Essi si erano recati a fare una gita sul monte Brione, ove c'è un forte che domina il Lago di Garda. I tre tedeschi furono condotti nel forte.

Enormi nevicate in Austria

Vienna, 30. — Da Wiener-Neustadt si segnalano enormi nevicate. La neve ha raggiunto oltre trenta centimetri di altezza. Anche da parecchie località della Stiria si annunciano nevicate violente. Molte linee telefoniche sono interrotte.

Conflitto fra doganieri e contrabbandieri

Brindisi, 30. — Nei dintorni di Squinzano è avvenuto un conflitto fra contrabbandieri e guardie di finanza. I contrabbandieri erano molto superiori di numero agli agenti che rimasero malconci. Vi sono parecchi feriti, di cui uno gravemente.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minghini, gerente responsabile

Ringraziamento
Sig. Francesco Cogolo
Udine
Or sono pochi giorni fui al suo Gabinetto, ove ella con ogni cura e rara perizia mi estirpò un callo che da vario tempo mi tormentava, malgrado vari rimedi adottati inutilmente. La ringrazio infinitamente e non mancherò di indicare il suo nome a quanti soffrono ai piedi.
dev. Giuseppe Rovelli
Venezia, 29-12-1909.

CASA DI CURA
per le malattie di:
Vaso, Gola
o occhio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

Cercasi direttore Panificio
Referenze ineccepibili, età 25-30, attivo, energico, buona conoscenza contabilità, preferibile conoscendo panificazione. — Scrivere G. e C. fermo posta Latisana.

Fabbrica Istrumenti Musicali
Stanislav Rossetti
BRESCIA
Mandolino Palissani
dro. L. 9,50
Id. con filetti
al piano . . . 10.—
Id. con scudo
Id. tartaruga . . 11.—
Id. con laccio
al piano . . . 12.—
con scudo . . .
e bocca Madreperla . . 14.—
Chitarra con
meccanica . . 11.—
con filetti alla
bocca . . . 12.—
con piano e
bocca filett. . 13.—
piano lucido a
filetti . . . 14.—
forma grande
concerto . . . 16.—

Clarin - Flauti - Armoniche
Catalogo illustrato gratis

Lo Studio del Notaio Zanolli
è portato nella stessa Via Belloni N. 1, locali già Banca Cattolica.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche
e malattie delle Signore
diretta dal
D. Prof. Cesare Finzi
docente di Clinica Ostetrica-Ginecologica
della R. Università di Padova
e dalle 14 alle 16
(gratuite per i poveri)
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12
Via Gemona, N. 29 — Udine
— TELEFONO 2-54 —

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni
di Padova e di Udine dell'anno 1908
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla
Mostra dei confettionari, sede di Milano 1906
1° Inc.° cell. bianco-giallo giapponese
2° Inc.° cell. bianco-giallo sferico cinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Folligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e
deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

Per inserzioni, conii mortuari in questo giornale Patria del Friuli e Crociato rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C. Udine, via della Posta n. 7.

IN OCCASIONE DELLE FESTE
fate i vostri acquisti al deposito
FONGARO
Via della Posta
Cassette per Regali
da L. 1.20 a L. 10 e più.

ESTRATTO di
KEFIR
Prodotto brevettato della promiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Presojin polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso del digestivo.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie
CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munto di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

AUGUSTO VERZA
Udine - Via Mercatovecchio - Udine
UNICO GRANDE DEPOSITO
PELLICCERIE
per Signora, Uomo, Bambini
Premiato Laboratorio Pelliccerie - Deposito Pel'i
Prezzi modicissimi

REGGARDINI & PICCININI
Via Mercatovecchio, 4 — UDINE — Telefono N. 3-77
Grandissima scelta di
STOFFE INGLESI PER UOMO
a prezzi convenientissimi
Speciale assortimento GILETS fantasia
Disegni novità di assoluta esclusiva
Confezioni su misura
Camiceria — Cravatte — Maglierie d'ogni qualità

ING. FACHINI E SCHIAVI - Udine
PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE
Officina Meccanica a motore elettrico
Via Zanon — Telef. 370
PESA VAGONI 30 TONNELLATE
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5 e 10 quintali
Bilancie a pendolo - Stadere - Pesi - Misure
Assumesi qualunque lavoro di Meccanica disponendo di Macchine mosse elettricamente.

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta **GODIN** di Francia
CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
Utensili da Cucina in ghisa inossidabili
Liscivale portatili di più grandezza
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Ornati di tutte le forme.
Articoli per scuderia, Vasi per giardini, Lettere e Cifre per insegne, ecc.
F. Brandolini, Via Teatri N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

La ditta A. MANZONI e C.*Ufficio Pubblicità*AUGURA BUON ANNO
alla sua cortese clientela**Luigi Kaiser**

Tappezziere

*p. auguri*LA DITTA
SECONDO BOLZICCOporge ai suoi clienti
i migliori auguri*Luigi Prova*per conto della spett. BIRRA SPIESS
augura felice anno
alla sua clientela**La ditta F.lli Clain e C.***augura**buon Capo d'anno*
ai suoi cortesi clienti*Serafini Costantino*

Fabbrica Mobili

augura felice il nuovo anno
alla sua spettabile clientela**La ditta G. Carlini**

MANIFATTURE

augura alla sua clientela
BUON ANNOLa primaria Casa di Cancelleria estera
B. ARRIGO FINZI E F.lli
d'ALESSANDRIArappr. esclusivi per l'Italia dei rinomati « Registratori
Regga » senza perforazione dei documenti con e senza
rubrica,*Augura, alla sua vecchia e nuova clientela:*
Buon anno!**Ida Pasquotti-Fabris**

MODE e CONFEZIONI

*p. auguri***Angelo Croattini**

Macelleria ex Bellina

augura buon anno
*ai suoi clienti**Alessandro Sbnetz*

COLONIALI

augura buon anno
ai suoi clienti

LA DITTA

Francesco Guadalupi

Vini ed Olii

augura buon anno alla sua clientela

GIROLAMO BARBARO

PASTICCERIA

invia mille auguri
*ai suoi cortesi clienti***CO. GUGLIELMO DE PUPPI**

BICICLETTE

*p. auguri***F.lli Zagolin**

CAPPELLERIA

augurano felice anno
alla loro clientela**M. e G. F.lli Del Negro**

MACELLERIA - Via Paolo Canciani

augurano buon anno
alla loro clientela**La Sarforia**

all' Eleganza

(O. GAUDIO)

porge alla gentile clientela
i migliori auguri

LA DITTA CANDIDO BRUNI

*augura buon anno**alla sua clientela***Reccardini & Piccinini***porgono ai loro clienti**vivi auguri pel nuovo anno***MARTINI****e VISENTIN**

SARTORIA ALLA "CITTA DI PARIGI",

augurano felice anno
alla loro clientela**AUGUSTO VERZA**

Pellicerie - Bicyclette

*p. auguri***La ditta Vincenzo Pittini**

PASTICCERIA - PISTORIA

*porge ai suoi clienti**vivi auguri pel nuovo anno*

LA DITTA

Lodovico Re

augura felice anno

ai suoi avventori

Giuseppe Gross

proprietario della « Birreria all'Adriatica »

augura felice anno
ai suoi buoni avventori*La ditta E. Mason**augura**felice il nuovo anno*

LA DITTA

U. Ligugnana e C.

augura felice anno

ai suoi clienti

LA DITTA

Antonio Fanna

porge mille auguri

ai suoi avventori

LA DITTA

A. Zuliani-Schiavi*augura felice anno**alla gentile clientela***Giovanni Nadali**

BICICLETTE

*augura buon anno**ai suoi clienti*

IL FIORISTA

Eugenio Mattioni*p. auguri**Josef Wernitznig*

prop. Birreria Puntigam

augura felice anno

ai suoi clienti

Antonio Bon

MACELLERIA - Via Paolo Sarpi

porge vivi auguri

alla sua clientela

Lo Stabilimento Fotografico

G. DI PIAZZA

UDINE - GEMONA

augura buon anno
ai suoi clienti

LA DITTA

L. CHIUSI e FIGLIO

augura felice anno

ai suoi clienti

Luciano Cei

Trattoria Antico Toppo

augura buon anno ai suoi avventori

Sello Giov. di Domenico

UDINE - Via Livuti

FABBRICA MOBILI

augura felice anno

alla sua clientela